

Incendiate due pale meccaniche

Le ditte stavano bonificando torrenti

Fuoco alle pale meccaniche delle ditte che, per conto dell'Ato 3, stanno eseguendo i lavori di pulizia dei torrenti. Due episodi che fanno di intimidazione mafiosa. Questi i fatti. L'Ato, che gestisce il verde pubblico, e la pulizia dei torrenti cittadini, ha affidato due interventi. Il primo un appalto da duecentomila euro a una ditta di Patti, la Pinto Vraca, il secondo un intervento di somma urgenza di minore entità a una società di Castanea, la ditta Previti.

Giovedì scorso sul torrente San Filippo all'altezza di via Guardia è andata in fumo la prima pala meccanica della ditta attese. Sabato le fiamme, a Zafferia, hanno distrutto la pala meccanica della società di Castanea. In entrambi i casi è stata presentata una denuncia ai carabinieri che hanno avviato le indagini. Immediate le reazioni dagli uffici dell'Ato e del Gabinetto del sindaco a palazzo Zanca. I vertici dell'Ato - si legge in una nota diffusa dall'Ufficio stampa - condannano con forza tali episodi che, oltre ad essere un segnale preoccupante, arrecano danni economici e creano difficoltà nel regolare svolgimento di servizi di interesse pubblico. Nell'esprimere solidarietà alle ditte interessate, si confida nell'intervento delle forze dell'ordine per assicurare il rispetto della legalità».

Dello stesso tenore la reazione del Primo cittadino, Francantonio Genovese. «Ancora una volta insieme all'indignazione - ha evidenziato il sindaco Genovese - non possiamo che confermare la piena solidarietà, ai titolari delle due imprese e all'Ato 3 sottolineando l'impegno e l'attenzione che il Comune ha dato e continua a dare, alle misure volte ad assicurare condizioni di legalità e sicurezza negli appalti. L'amministrazione comunale sin dal suo insediamento, sta prevedendo ad applicare efficaci misure di salvaguardia e tutela del cittadino e dell'impresa. Anche in questa occasione non possiamo che essere a fianco di chi lotta contro ogni forma di illegalità, specie nel settore degli appalti pubblici. Costituendo un polo di interesse dell'azione della criminalità - ha sottolineato il sindaco - è sempre più pressante l'esigenza di evitare che, nell'esecuzione delle opere pubbliche o nelle attività che riguardano l'espletamento di forniture e servizi, possano indirizzarsi interessi illeciti, cui occorre fornire adeguate misure di prevenzione e di contrasto».

Emilio Pintaldi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS